



Provincia di Vicenza

**AUTORIZZAZIONE
ALL'UTILIZZO DI IMPIANTI MOBILI**

Prot. Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

**Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Palazzo Folco
Contrà S. Marco, 30
36100 VICENZA**

IMPRESA (nome o ragione sociale)			
Codice fiscale			n° REA
	SEDE LEGALE ↗		SEDE DELL'ATTIVITA' ↗
Comune			
Località / frazione			
via		nr.	
Tel. e Fax			
E-mail:		e-mail certificata:	
N° iscrizione registro delle imprese:		della CCIAA di:	
Posizione INPS:		Cod. ISTAT attività:	

OGGETTO DELLA RICHIESTA: Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili*(barrare la voce interessata)*

<input type="checkbox"/>	Nuova Autorizzazione, e rinnovo con varianti, fatto salvo il punto seguente
<input type="checkbox"/>	Nuova Autorizzazione di impianti a tecnologia standard che recuperano rifiuti inerti (ad es. vaglio, frantoio ecc.)
<input type="checkbox"/>	Rinnovo autorizzazione senza varianti
<input type="checkbox"/>	Variazione assetto societario

Timbro e firma del
titolare/legale rappresentante dell'impresa

Luogo e data _____, ___/___/___

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)

**ELENCO ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'OTTENIMENTO
DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELL'IMPIANTO MOBILE
(All. A della D.G.R.V. 499/2008)**

L'autorizzazione si configura come un'effettiva autorizzazione all'utilizzo dell'impianto, indipendentemente dalle condizioni sito-specifiche delle aree ove si troverà ad operare.

Tale provvedimento autorizzativo comporta una preventiva e positiva valutazione d'ordine tecnico dell'idoneità dell'impianto al trattamento dei rifiuti previsti.

Alla domanda di autorizzazione deve essere allegata una dettagliata relazione tecnica che, con riferimento alla tipologia dell'impianto, deve contenere almeno i seguenti dati:

- 1) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da cui risultino, fra l'altro, le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, la sede legale e che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, di cessazione attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, né che a tali procedure sia stata sottoposta nel precedente quinquennio
- 2) numero identificativo dell'impianto (costituito, ove presente, da numero di matricola o telaio)
- 3) indicazione dei rifiuti di cui si chiede il trattamento nell'impianto, con specificazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, raggruppati per categoria di attività di recupero o smaltimento; qualora sia previsto il trattamento di rifiuti pericolosi devono essere specificate le caratteristiche di pericolosità e i costituenti che rendono pericolosi i rifiuti.
- 4) descrizione del processo di trattamento;
- 5) descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto;
- 6) potenzialità massima oraria;
- 7) modalità di svolgimento dell'attività;
- 8) documentazione relativa a:
 - a) tipologia e quantità degli effluenti prodotti e relative caratteristiche tecniche dei sistemi di captazione e raccolta eventualmente da adottare;
 - b) tipologia e quantità delle eventuali emissioni in atmosfera prodotte e relative caratteristiche tecniche dei sistemi di abbattimento;
 - c) sistemi atti ad evitare od attenuare fenomeni di inquinamento acustico e relative caratteristiche tecniche dei sistemi di rilevamento;
 - d) sistemi e dispositivi di captazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione dei rifiuti prodotti;
- 9) attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto o che devono essere reperite nei siti nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;
- 10) schede tecniche descrittive dell'impianto fornite dalla casa costruttrice con specifici disegni e fotografie;
- 11) dichiarazione di conformità dell'impianto (o delle sue parti) alle direttive CE 98/37 (macchine), CEE 89/336 (campi elettromagnetici) e CEE 73/23 (bassa tensione) fornite dalla casa costruttrice;
- 12) Marca da bollo;

13) Attestazione di versamento degli oneri istruttori secondo la seguente tabella:

Riferimento	Tipo di Istanza	Importo onere istruttoria in €
a)	Nuova Autorizzazione, e rinnovo con varianti, fatto salvo il punto b)	1.500,00
b)	Nuova Autorizzazione di impianti a tecnologia standard che recuperano rifiuti inerti (ad es. vaglio, frantoio ecc.)	1.000,00
c)	Rinnovo autorizzazione senza varianti	800,00
d)	Variatione assetto societario	300,00
e)	Valutazione della comunicazione di avvio	500,00

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

La richiesta di rinnovo deve pervenire non prima di dodici mesi ed almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione. La richiesta di rinnovo deve essere corredata da dichiarazione in cui si attesta che nulla è variato rispetto a quanto autorizzato. Qualora invece vi siano delle varianti, il rinnovo deve essere inteso come richiesta di autorizzazione di un nuovo impianto.

Nel caso in cui non vi siano varianti la richiesta di rinnovo effettuata entro i termini sopra indicati consente al richiedente, nelle more del rilascio del rinnovo, di proseguire l'attività.